

Visto si autorizza
In data: 18/11/2023

Dott.ssa Immacolata Perchiacca
Commercialista – Revisore legale
CTU Tribunale di Santa Maria Capua Vetere

TRIBUNALE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE

Piano di Ristrutturazione dei debiti del consumatore (art. 67 c.c.i.i.)
debitore : De Rosa Giovanni
RG N. 130-1/2023 – Giudice Delegato dott.ssa Valeria Castaldo

OGGETTO: Piano di Ristrutturazione dei debiti del consumatore De Rosa Giovanni - Istanza Pubblicità

Con la presente la sottoscritta, dott.ssa Immacolata Perchiacca, in qualità di Gestore della Crisi nella procedura in oggetto, a carico del sig. De Rosa Giovanni, nato a Santa Maria Capua Vetere (CE) il 26/12/1970 e residente in CURTI (CE) alla VIA PIAVE 134, C.F. DRSGNN70T26I234S

in ottemperanza alla richiesta del Giudice Delegato dott.ssa Valeria Castaldo, indicata nel decreto emesso in data 14/11/2023, il quale dispone che, ai fini della pubblicità il piano e la proposta siano pubblicati in apposita area del sito web del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, con oscurazione, da parte dell'OCC dei dati sensibili ivi contenuti

chiede

Alla Spett. Le segreteria della Presidenza o Cancelleria competente, di predisporre la prescritta pubblicità. A tale scopo si allegano il piano, la proposta e il decreto del 14/11/2023 debitamente oscurati dei dati sensibili.

Con osservanza

Santa Maria Capua Vetere 16.11.2023

Il gestore

dott.ssa Immacolata Perchiacca

*U' Hullo oste alle publicerau
SRCU, zuluas
Il Benetto di Sr*

Via Amendola n.6, 81055 S. Maria C.V.
Tel: 0823 381780 mob: 3395098037

pec: immacolata.perchiacca@commercialisticaserta.it



**TRIBUNALE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE
PROCEDURE CONCORSUALI**

R.G. n. 130-1/2023

IL GD, dott. ssa Valeria Castaldo,
letto il ricorso presentato, ai sensi dell'art. 68 C.C.I.I., da [REDACTED], assegnato alla scrivente in data 15.9.2023;
ferma ed impregiudicata ogni ulteriore valutazione di merito sulla documentazione a supporto del ricorso in sede di valutazione sulla omologa del piano;
rilevato che al ricorso ex art. 67 c.c.i.i. risulta allegata la proposta ed un piano redatti secondo i precisi criteri ex art. 67 e 68 c.c.i.i., oltre ai documenti elencati dalle richiamate disposizioni;
rilevata la presenza della relazione dell'OCC come richiesto ex artt. 67 e 68 c.c.i.i., contenente l'indicazione delle ragioni dell'insolvenza e della diligenza impiegati dal debitore per contrarre le obbligazioni assunte, l'esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere a dette obbligazioni, la valutazione sulla completezza ed attendibilità della documentazione prodotta, l'indicazione presunta dei costi, salvo ogni ulteriore approfondimento nel merito;
rilevato che non risultano essere stati posti in essere atti in frode ai creditori;
ritenuta la competenza per territorio di questo Tribunale;
ritenuto che prima facie non risultano presenti le condizioni ostative – ex art. 69 c.c.i.i. – all'apertura del procedimento di omologa della proposta e del piano per definire lo stato di sovraindebitamento del consumatore, ferma ogni più compiuta valutazione sulla meritevolezza nella fase della omologazione, anche alla luce della interlocuzione col ceto creditorio;
visto l'art. 70 C.C.I.I., ai sensi del quale *“il giudice, se la proposta e il piano sono ammissibili, dispone con decreto che siano pubblicati in apposita area del sito web del tribunale o del Ministero della giustizia e che ne sia data comunicazione entro trenta giorni, a cura dell'OCC, a tutti i creditori. Ricevuta la comunicazione di cui al comma 1, il creditore deve comunicare all'OCC un indirizzo di posta elettronica certificata. In mancanza, le successive comunicazioni sono effettuate mediante deposito in cancelleria. Nei venti giorni successivi alla comunicazione ogni creditore può presentare osservazioni, inviandole all'indirizzo di posta elettronica certificata dell'OCC, indicato nella comunicazione. Con il decreto di cui al comma 1, il giudice, su istanza del debitore, può disporre la sospensione dei procedimenti di esecuzione forzata che potrebbero pregiudicare la fattibilità del piano. Il giudice, su istanza del debitore, può altresì disporre il divieto di azioni esecutive e cautelari sul patrimonio del consumatore nonché le altre misure idonee a conservare l'integrità del patrimonio fino alla conclusione del procedimento, compreso il divieto di compiere atti di straordinaria amministrazione se non preventivamente autorizzati”*;
evidenziato che nella proposta è previsto il pagamento parziale nella misura del 35% dei crediti tributari nonché il pagamento nella percentuale del 30% dei crediti chirografari;
considerato che l'art. 67, comma 4 CCII dispone che *“È possibile prevedere che i crediti muniti di privilegio, pegno o ipoteca possano essere soddisfatti non integralmente, allorchè ne sia assicurato il pagamento in misura non inferiore a quella realizzabile, in ragione della collocazione preferenziale*



sul ricavato in caso di liquidazione, avuto riguardo al valore di mercato attribuibile ai beni o ai diritti oggetto della causa di prelazione, come attestato dall'OCC”;

ritenuto di dover sin d'ora evidenziare che nel caso di specie non pare che l'OCC, nel sottrarre dal quinto cedibile su uno stipendio mensile di € 1.250,00, pari ad € 250,00, la rata per il mutuo ipotecario di € 218,67, abbia correttamente determinato la somma pignorabile da parte dell'Agenzia delle Entrate Riscossione, atteso che il creditore ipotecario si soddisfa sul ricavato della vendita dell'immobile;

ritenuto, pertanto, che, i crediti tributari assistiti da privilegio generale mobiliare troverebbero integrale soddisfazione nell'ipotesi liquidatoria, sicchè dovrebbe esserne assicurato nel piano il pagamento in misura integrale prima di procedere al pagamento dei creditori chirografari, verificandosi in caso contrario, una violazione dell'ordine delle cause legittime di prelazione;

ritenuto, tuttavia, che tale rilievo non osti all'apertura della procedura e, dunque, al vaglio sull'ammissibilità della proposta e del piano con riferimento alla completezza della documentazione depositata e della proposta formulata nonché alla sussistenza e fondatezza dei requisiti richiesti dalla normativa per l'accesso alla procedura, avuto riguardo alle cause della crisi, alla presenza di condizioni ostative ex art. 69 CCII;

ritenuto, infatti, che l'esame del suindicato aspetto possa essere rimesso al contraddittorio con i creditori, anche in considerazione del fatto che nell'attuale impianto normativo l'unico termine per apportare eventuali modifiche al piano è quello previsto dall'art. 70, co. 6 CCII, che contempla il potere dell'OCC, sentito il debitore, di riferire al giudice e proporre le modifiche al piano che ritiene necessarie;

rilevato che parte ricorrente ha domandato – ex art. 70, IV co., c.c.i.i. - a questo Tribunale di disporre le misure protettive del divieto di iniziare o proseguire azioni cautelari o esecutive sul suo patrimonio; ritenuto opportuno disporre il divieto di azioni esecutive e cautelari sul patrimonio del consumatore; ritenuto infatti che le misure protettive richieste da parte ricorrente possano essere concesse in quanto funzionali all'esito positivo del ricorso ex artt. 67 e segg. c.c.i.i., posto che eventuali azioni esecutive e cautelari – da eseguire sul bene costituente il patrimonio di parte ricorrente – potrebbero pregiudicare l'afflusso di liquidità con conseguente irreversibilità della crisi e frustrazione dello scopo del proposto accordo e piano;

visti gli artt. 67, 68 e 70 c.c.i.i.

P.Q.M.

il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, in composizione monocratica

Dispone:

il divieto di iniziare o proseguire azioni esecutive e cautelari sul patrimonio del ricorrente;

Dispone

che il piano e la proposta siano pubblicati in apposita area del sito web del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, con oscurazione, da parte dell'O.C.C., dei dati sensibili ivi contenuti (origine razziale o etnica; opinioni politiche; convinzioni religiose o filosofiche; appartenenza sindacale; dati genetici e biometrici; salute; vita e orientamento sessuale; nominativi dei figli se minorenni) e che tali dati restino pubblicati per il solo tempo di durata della procedura, l'O.C.C. dovendo provvedere alla loro cancellazione/distruzione successivamente alla conclusione o all'estinzione della procedura.

Onera



l'O.C.C., di dare comunicazione entro trenta giorni dalla comunicazione del presente provvedimento, a tutti i creditori, **del piano, della proposta e del presente decreto;**

INVITA

i creditori a comunicare all'OCC un indirizzo di posta elettronica certificata, con avvertimento che in mancanza, le successive comunicazioni saranno effettuate mediante deposito in cancelleria;

AVVERTE

i creditori che nei venti giorni successivi alla predetta comunicazione potranno presentare osservazioni, inviandole all'indirizzo di posta elettronica certificata dell'OCC, indicato nella comunicazione prevista ex art. 70, I co., c.c.i.i.;

ORDINA

all'OCC – sentito il debitore – di riferire entro i dieci giorni successivi alla scadenza del termine previsto ex art. 70, III co., c.c.i.i. a questo Giudice, sull'eventuale proposizione di osservazioni da parte dei creditori e di proporre le eventuali modifiche al piano che si dovessero rendere necessarie;

FISSA

per la comparizione delle parti e dell'OCC l'udienza del 25.01.2024, ore 12:00.

MANDA la cancelleria per la comunicazione del presente provvedimento a ricorrente ed all'OCC.

Santa Maria Capua Vetere, 14.11.2023

IL GD

Dott.ssa Valeria Castaldo





Dott.ssa
ANNA MARTUCCI

Risanamento aziende sanitarie
Consulenza fiscale - lavoro - tributaria - fallimentare

sede: C.so Garibaldi, 35 // S. Maria C. V. (CE)
cellulare: 348 56 21 159 // telefono & Fax: 0823 33 56 33
pec: anna.martucci@commercialisticaserta.it.it
sito: www.studiocommercialistiderosaefigli.it
P.IVA: 02098720614

RELAZIONE DEL CONSULENTE DI PARTE AI SENSI DEL D.LGS. 14/2019 COME MODIFICATO DAL D.LGS. 83/2022

Connessa al ricorso per l'apertura della procedura di Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore

DEBITORE: [REDACTED], nato a [REDACTED] il [REDACTED] e residente a [REDACTED] in VIA [REDACTED] professione DIPENDENTE, CF [REDACTED]

CONSULENTE DI PARTE: Dr.ssa Martucci Anna, con studio in Santa Maria Capua Vetere (CE) Corso Garibaldi 35, telefono/fax 0823335633, PEC: anna.martucci@commercialisticaserta.it, iscritto all' Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Caserta al n. 2077





Dott.ssa
ANNA MARTUCCI

Risanamento aziende sanitarie
Consulenza fiscale - lavoro - tributaria - fallimentare

sede: C.so Garibaldi, 35 // S. Maria C. V. (CE)
cellulare: 348 56 21 159 // telefono & Fax: 0823 33 56 33
pec: anna.martucci@commercialisticserta.it.it
sito: www.studiocommercialistiderosaefigli.it
P.IVA: 02098720614

Sommario

PREMESSA.....	4
Informazioni circa la situazione familiare del Debitore.....	5
Informazioni economico patrimoniali	6
Tabella 1: Patrimonio immobiliare del Debitore	6
Tabella 2: Patrimonio mobiliare del Debitore	6
Tabella 3: Dati Redditali.....	6
Tabella 4: Spese medie mensili anno 2023	7
Tabella 5: Rapporto Rata Reddito Attuale.....	7
Tabella 6: Serie storica dati redditali personali	8
ESPOSIZIONE DELLA SITUAZIONE del Debitore	8
Indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal consumatore nell'assumere volontariamente le obbligazioni.....	8
Tabella 7: Dati relativi alla situazione debitoria	9
Indicazione della eventuale esistenza di atti del Debitore impugnati dai creditori	9
Esposizione delle ragioni dell'incapacità del Debitore a adempiere alle obbligazioni assunte e Cronistoria dell'indebitamento	9
Indicazione presunta dei costi connessi alla Procedura	10
Tabella 8: Compensi e spese della procedura	11
Indicazione del fatto che, ai fini della concessione del finanziamento, il soggetto finanziatore abbia tenuto conto o meno del merito creditizio del debitore valutato	11
Tabella 9: Coefficiente equivalenza ISEE	12
Tabella 10: Valutazione merito creditizio in base ai finanziamenti.....	13
ESPOSIZIONE DELLA PROPOSTA	13
Tabella 11: Pagamento Compensi e Spese Procedura	13





Dott.ssa
ANNA MARTUCCI

Risanamento aziende sanitarie
Consulenza fiscale - lavoro - tributaria - fallimentare

sede: C.so Garibaldi, 35 // S. Maria C. V. (CE)
cellulare: 348 56 21 159 // telefono & Fax: 0823 33 56 33
pec: anna.martucci@commercialisticaserta.it
sito: www.studiocommercialistiderosaefigli.it
P.IVA: 02098720614

Tabella 12: Determinazione della percentuale di soddisfazione proposta per ciascun debito	14
Tabella 13: Prospetto sintetico consolidamento debiti	15
Dettaglio Annuale Consolidamento e Fabbisogno Finanziario.....	15
Dettaglio Consolidamento per singolo debito Anni 2023 - 2029	15
CONCLUSIONI	16
DOCUMENTI ALLEGATI	16





Dott.ssa
ANNA MARTUCCI

Risanamento aziende sanitarie
Consulenza fiscale - lavoro - tributaria - fallimentare

sede: C.so Garibaldi, 35 // S. Maria C. V. (CE)
cellulare: 348 56 21 159 // telefono & Fax: 0823 33 56 33
pec: anna.martucci@commercialisticaserta.it.it
sito: www.studiocommercialistiderosaefigli.it
P.IVA: 02098720614

PREMESSA

Il sottoscritto Advisor Dr.ssa Martucci Anna, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Caserta al num. 2077 con studio in Santa Maria Capua Vetere, Corso Garibaldi 35, è stato incaricato dal Sig. [REDACTED] nato a [REDACTED] il [REDACTED] residente a [REDACTED] VIA [REDACTED], professione DIPENDENTE (Debitore) per predisporre una proposta di Piano di Ristrutturazione dei debiti del consumatore.

Il sottoscritto Advisor, in relazione alla nomina per l'incarico di cui sopra,

dichiara preliminarmente:

- di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 28 della l.f.;
- che ricorrono i presupposti di cui al D.Lgs. 14/2019 come modificato dal D.Lgs. 83/2022, e cioè il Debitore:
 - a) risulta essere in stato di *sovraindebitamento* così come definito dal comma 1 lettera c) dell'art. 2, D.Lgs. 14/2019 come modificato dal D.Lgs. 83/2022;
 - b) ha fornito tutta la documentazione utile a ricostruire compiutamente la sua situazione economica e patrimoniale;
 - c) non è soggetto a procedure concorsuali diverse da quella qui in esame;
 - d) è consumatore ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2 lett. e) del D.Lgs. 14/2019 come modificato dal D.Lgs. 83/2022;
 - e) non ha subito, per cause a lui imputabili, provvedimenti di impugnazione o di risoluzione dell'accordo del debitore, ovvero revoca o cessazione del Piano di Ristrutturazione dei debiti del consumatore;
 - f) non è già stato esdebitato nei cinque anni precedenti la domanda e non ha già beneficiato dell'esdebitazione per due volte;
 - g) non ha determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode.

Lo scopo del presente incarico è quello di:

- a. indicare le cause che hanno determinato lo stato di sovra-indebitamento e fornire un'informazione utile sulla diligenza impiegata dal Debitore nell'assumere volontariamente le obbligazioni;
- b. esporre le ragioni dell'incapacità del Debitore di adempiere alle obbligazioni assunte;





Dott.ssa
ANNA MARTUCCI

Risanamento aziende sanitarie
Consulenza fiscale - lavoro - tributaria - fallimentare

sede: C.so Garibaldi, 35 // S. Maria C. V. (CE)
cellulare: 348 56 21 159 // telefono & Fax: 0823 33 56 33
pec: anna.martucci@commercialisticaserta.it.it
sito: www.studiocommercialistiderosaefigli.it
P.IVA: 02098720614

- c. fornire un giudizio sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata dal consumatore a corredo della proposta;
- d. fornire una presunta indicazione dei costi connessi alla procedura;
- e. fornire un'indicazione del fatto che, ai fini della concessione del finanziamento, il soggetto finanziatore abbia o meno tenuto conto del merito creditizio del debitore valutato, con deduzione dell'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita, in relazione al suo reddito disponibile. A tal fine si ritiene idonea una quantificazione non inferiore all'ammontare dell'assegno sociale, moltiplicato per un parametro corrispondente al numero dei componenti del nucleo familiare della scala di equivalenza dell'ISEE prevista dal regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n.159.

La domanda come formulata dal Debitore è corredata di tutta la documentazione prevista dall'art. 67 comma 2 del D.Lgs. 14/2019 come modificato dal D.Lgs. 83/2022, in particolare:

- elenco di tutti i creditori con l'indicazione delle somme dovute e delle cause di prelazione;
- elenco dei beni di proprietà del Debitore;
- elenco degli atti di straordinaria amministrazione compiuti negli ultimi cinque anni;
- copia delle dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni;
- elenco degli stipendi, delle pensioni, dei salari e di tutte le altre entrate del debitore e del suo nucleo familiare, con l'indicazione di quanto occorre al mantenimento della sua famiglia;
- certificato di stato di famiglia rilasciato dal comune di CURTI.

Informazioni circa la situazione familiare del Debitore

Come da stato di famiglia, il nucleo è così composto:

- [redacted] nato a [redacted] il [redacted] e residente a [redacted] in VIA [redacted] professione DIPENDENTE, CF [redacted]
- [redacted] nato a [redacted] il [redacted] residente a [redacted] VIA [redacted] CF [redacted]
- [redacted] nata a [redacted] il [redacted] residente a [redacted] in VIA [redacted], CF [redacted]





Dott.ssa
ANNA MARTUCCI

Risanamento aziende sanitarie
Consulenza fiscale - lavoro - tributaria - fallimentare

sede: C.so Garibaldi, 35 // S. Maria C. V. (CE)
cellulare: 348 56 21 159 // telefono & Fax: 0823 33 56 33
pec: anna.martucci@commercialisticsaerta.it.it
sito: www.studiocommercialistiderosaefigli.it
P.IVA: 02098720614

Informazioni economico patrimoniali

Sono state fornite le informazioni dettagliate relative al patrimonio, rispettivamente immobiliare e mobiliare, nelle disponibilità del Debitore.

Tabella 1: Patrimonio immobiliare del Debitore

Natura dell'immobile	Categoria Catastale	Diritto sull'immobile	% del diritto sull'immobile	Valore di Stima	Prov. (ITA)	Comune (ITA)	Indirizzo	Foglio (id.1 estero)	Particella (id.2 estero)	Sub (id.3 estero)
Immobile_a_destinazione_ordinaria	Abitazione di tipo economico cat. A/3	Proprietà	100,00%	0,00	CE					

Tabella 2: Patrimonio mobiliare del Debitore

Tipologia	Descrizione - Marchio - modello	Percentuale di proprietà	Quantità	Matricola -Targa	Anno immatric.	Valore di Stima
Autovettura	LANCIA YPSILON	100%	1		24/02/2021	0,00

A seguire, si presenta un prospetto riassuntivo di verifica dei dati reddituali medi mensili e delle spese medie mensili, stimate rilevando il valore delle spese pregresse del Debitore.

Tabella 3: Dati Reddituali

Dati reddituali	
Attuale reddito netto mensile del Debitore	1.250,00
Attuale reddito netto mensile dei coobbligati	0,00
Ulteriore reddito netto mensile	0,00
A) Totale Reddito Mensile	1.250,00





Dott.ssa
ANNA MARTUCCI

Risanamento aziende sanitarie
Consulenza fiscale - lavoro - tributaria - fallimentare

sede: C.so Garibaldi, 35 // S. Maria C. V. (CE)
cellulare: 348 56 21 159 // telefono & Fax: 0823 33 56 33
pec: anna.martucci@commercialisticaserta.it.it
sito: www.studiocommercialistiderosaefigli.it
P.IVA: 02098720614

Il reddito indicato in tabella 3 deriva da lavoro dipendente presso la ditta [REDACTED]

Tabella 4: Spese medie mensili anno 2023

Dettaglio spese	Media mensile
Spese alimentari	580,00
Abbigliamento e calzature	0,00
Ricreazione e cultura	0,00
canone di mutuo	218,67
Spese condominiali	0,00
Utenze	200,00
Spese auto-moto e trasporti	80,00
Telefoni cellulari	0,00
Computer	0,00
Televisori	0,00
Altra elettronica di consumo	0,00
Servizi sanitari	21,00
Assicurazioni sulla vita	0,00
Manutenzione auto	50,00
Mobili, articoli e servizi per la casa	0,00
Scuole/Università/Master	0,00
Multe/sanzioni	0,00
Altro	0,00
TOTALE SPESE	1.149,67

Tabella 5: Rapporto Rata Reddito Attuale

Reddito mensile disponibile per piano (A-B)	100,33
Rata mensile debiti attuali	168,33
Rapporto rata reddito disponibile attuale	167,78%
Rapporto rata reddito attuale	13,47%

Come si vede dalla tabella sopra, il rapporto rata reddito si attesta attualmente al 13,47%, mentre lo stesso rapporto, considerando il solo reddito disponibile (A- B) attuale, è pari al 167,78%.

Di seguito si presenta un prospetto (Tabella 6) relativo ai valori del reddito netto annuo negli ultimi 6 anni.





Dott.ssa
ANNA MARTUCCI

Risanamento aziende sanitarie
Consulenza fiscale - lavoro - tributaria - fallimentare

sede: C.so Garibaldi, 35 // S. Maria C. V. (CE)
cellulare: 348 56 21 159 // telefono & Fax: 0823 33 56 33
pec: anna.martucci@commercialisticaserta.it.it
sito: www.studiocommercialistiderosaefigli.it
P.IVA: 02098720614

Tabella 6: Serie storica dati reddituali personali

	Impiego / Reddito Anno 2017	Impiego / Reddito Anno 2018	Impiego / Reddito Anno 2019	Impiego / Reddito Anno 2020	Impiego / Reddito Anno 2021	Impiego / Reddito Anno 2022
Debitore ██████████	-	-	-	DIPENDENTE- 5.305	DIPENDENTE- 13.554	DIPENDENTE- 12.453
Altro Reddito	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	5.305	13.554	12.453

ESPOSIZIONE DELLA SITUAZIONE del Debitore

Sono state fornite dal Debitore le informazioni necessarie a redigere una accurata relazione sulla situazione debitoria, patrimoniale e finanziaria, in maniera tale da permettere sia all'Organo giudicante che a tutti i creditori coinvolti di poter decidere sull'accoglimento o meno della presente proposta, con piena cognizione di causa.

Indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal consumatore nell'assumere volontariamente le obbligazioni

Ai sensi del D.Lgs. 14/2019 come modificato dal D.Lgs. 83/2022 per sovraindebitamento si intende: *“lo stato di crisi o di insolvenza del consumatore, del professionista, dell'imprenditore minore, dell'imprenditore agricolo, delle start-up innovative di cui al decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, e di ogni altro debitore non assoggettabile alla liquidazione giudiziale ovvero a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza”*.

Di seguito si forniscono dettagliate informazioni circa l'attuale stato di indebitamento del Debitore e la sua evoluzione storica, di modo tale da fornire all'Organo giudicante tutti gli elementi utili ad una quanto più accurata possibile valutazione dello stato di sovra-indebitamento in essere.





Dott.ssa
ANNA MARTUCCI

Risanamento aziende sanitarie
Consulenza fiscale - lavoro - tributaria - fallimentare

sede: C.so Garibaldi, 35 // S. Maria C. V. (CE)
cellulare: 348 56 21 159 // telefono & Fax: 0823 33 56 33
pec: anna.martucci@commercialisticaserta.it.it
sito: www.studiocommercialistiderosaefigli.it
P.IVA: 02098720614

Tabella 7: Dati relativi alla situazione debitoria

Tipologia di finanziamento/ Debito	Data stipula /concessione prestito	Num. Contratto	Creditore	Ammontare debito	Rata media mensile	Debito residuo	Categoria credito
Fin. Credito al consumo		20856775 - 84 rate	1 - COMPASS SPA	14.258,58	168,33	16.715,94	Chirografario
Tributi			2 - AGENZIA DELLE ENTRATE RISCOSSIONE CASERTA			5.686,92	Privilegiato_mobiliare
Mutuo ipotecario	28/02/2006	129357	3 - Banca Popolare di Puglia e Basilicata	125.000	655,19	40.484,25	Privilegio immobiliare

Il debito residuo totale accertato è pari a € 62.887,11, che pesava mensilmente con una rata media pari a € 823,52.

Precisamente il mutuo ipotecario non risulta debito essendo stato rivalutato in periodo di covid e ad oggi pesa mensilmente con una rata di €218,67. Allo stato attuale non ci sono rate insolute e non si intende sospendere o falcidiare il debito ipotecario, pertanto il piano di ammortamento rivalutato dalla Banca è ancora in essere ed è inserito come costo nel dettaglio delle spese (Tabella 4).

Indicazione della eventuale esistenza di atti del Debitore impugnati dai creditori

Non ci sono atti del Debitore impugnati dai creditori.

Esposizione delle ragioni dell'incapacità del Debitore a adempiere alle obbligazioni assunte e Cronistoria dell'indebitamento

Nella valutazione delle ragioni dell'incapacità del Debitore a adempiere alle obbligazioni assunte, un ruolo senza dubbio di rilievo assume la considerazione delle necessità della famiglia intese qui come spese necessarie a far fronte alla soddisfazione dei bisogni primari essenziali dei suoi componenti, come il diritto alla salute e ad un'esistenza dignitosa. Da tale punto di vista, si è tenuto conto come riferimento la spesa media mensile effettiva sostenuta dalla famiglia del Debitore tenendo conto delle sole spese indispensabili per il sostentamento.





Dott.ssa
ANNA MARTUCCI

Risanamento aziende sanitarie
Consulenza fiscale - lavoro - tributaria - fallimentare

sede: C.so Garibaldi, 35 // S. Maria C. V. (CE)
cellulare: 348 56 21 159 // telefono & Fax: 0823 33 56 33
pec: anna.martucci@commercialisticaserta.it.it
sito: www.studiocommercialistiderosaefigli.it
P.IVA: 02098720614

Lo stipendio medio mensile è messo in rapporto con le rate dei debiti per la verifica dello stato di sovraindebitamento del debitore.

Tale rapporto è risultato pari al 14,03% come da tabella 5.

Come definito dalla Banca d'Italia, essendo tale valore inferiore al 35%, il consumatore non risulta allo stato attuale sovraindebitato.

Una volta fatto ciò si è provveduto anche a calcolare il reddito disponibile per il rimborso dei debiti come differenza tra il reddito mensile pari a € 1.250,00 e le spese pari a € 1.149,67 ovvero la disponibilità effettiva di denaro liquido (o mezzi equivalenti) di cui il Debitore può disporre per il rimborso dei prestiti, senza minare la capacità di garantire al nucleo familiare i mezzi per una esistenza libera e dignitosa.

In considerazione di quanto sopra, risulta evidente l'oggettiva impossibilità del Debitore di onorare gli impegni finanziari alle scadenze prefissate per via della verificata insussistenza di adeguata capacità reddituale.

Il Ricorrente dal giorno 02.01.2012 al giorno 14.12.2016 inquadrato al livello 1° del C.C.N.L Settore Autotrasporto Merci e Logistica, lavorava ininterrottamente dal lunedì al venerdì per 11 ore al giorno ed il sabato, due volte a settimana, per n. 8 ore. Successivamente, il ricorrente veniva indotto, unitamente ai suoi colleghi di lavoro, a rassegnare volontariamente le proprie dimissioni per essere immediatamente assunto dalla ██████████ Cooperativa in data 15.12.16, senza mai variare la tipologia di lavoro espletato, né, tantomeno, il luogo di lavoro nel quale aveva sempre operato sotto la "formale" dipendenza della ██████████; il rapporto contrattuale con la ██████████ terminava in data 06.02.18. Il licenziamento si è verificato per giusta causa ovvero per le condizioni peggiorative e differenze retributive mai conciliate per volere della società datrice. Dal licenziamento alla nuova assunzione presso la ██████████ Sig. ██████████ la disoccupazione di circa € 700 mensili come da CUD allegato, ma tra le rate del mutuo di circa 570€ al mese variabili come da contratto di mutuo fondiario e le spese per il sostentamento familiare hanno determinato un ricorso necessario al credito nel 2019. Tra il 2019 ed il 2020 fu chiesta anche la sospensione delle rate del mutuo ma non fu approvata per poi esser accettata una rimodulazione del piano di ammortamento.

Indicazione presunta dei costi connessi alla Procedura

Si riporta nella tabella di seguito un prospetto riassuntivo riguardante i presunti costi connessi alla Procedura in esame.





Dott.ssa
ANNA MARTUCCI

Risanamento aziende sanitarie
Consulenza fiscale - lavoro - tributaria - fallimentare

sede: C.so Garibaldi, 35 // S. Maria C. V. (CE)
cellulare: 348 56 21 159 // telefono & Fax: 0823 33 56 33
pec: anna.martucci@commercialisticserta.it.it
sito: www.studiocommercialistiderosaefigli.it
P.IVA: 02098720614

Tabella 8: Compensi e spese della procedura

A) Totale Compensi e spese gestore della crisi

547,54

Indicazione del fatto che, ai fini della concessione del finanziamento, il soggetto finanziatore abbia tenuto conto o meno del merito creditizio del debitore valutato

E' stato inoltre valutato se, *“ai fini della concessione del finanziamento, il soggetto finanziatore abbia tenuto conto o meno del merito creditizio del debitore, con deduzione dell'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita, in relazione al suo reddito disponibile. A tal fine si ritiene idonea una quantificazione non inferiore all'ammontare dell'assegno sociale, moltiplicato per un parametro corrispondente al numero dei componenti del nucleo familiare della scala di equivalenza dell'ISEE prevista dal regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n.159”*, così come riportato nell' allegato.

Si rappresenta inoltre che, a parere dello scrivente lo stato di crisi finanziaria ed economica del Debitore, e quindi lo stato di bisogno in cui lo stesso operava, era a conoscenza degli Istituti Finanziatori. Infatti, l'iscrizione in banca dati Pubblica Crif, avviene sulla base di una convenzione tra la stessa Banca dati e gli Istituti Finanziatori; convenzione, come logico, prevede sia la comunicazione che la rilevazione di eventuali altri finanziamenti già ottenuti dal richiedente. È, infatti, prassi e regola del sistema finanziario, prima di procedere a nuove erogazioni, attingere informazioni dalle banche dati per valutare correttamente il “merito creditizio” previsto dall'art. 124 bis del Testo Unico Bancario.

Nella fattispecie quindi, sembrerebbe valutato correttamente il “merito creditizio” previsto dall'art. 124 bis del Testo Unico Bancario che, al comma 1, recita “Prima della conclusione del contratto di credito, il finanziatore valuta il merito del consumatore sulla base di informazioni adeguate, se del caso fornite dal consumatore stesso e, ove necessario, ottenute consultando una banca dati pertinente”. Tale preventiva valutazione del merito creditizio è stata introdotta dall'Art. 8 della direttiva n. 2008/48/CR del Parlamento Europeo.

La disposizione deve inoltre essere posta in relazione anche al 5° comma dell'art. 124 t.u.b. il quale prevede che gli istituti finanziari hanno l'obbligo di fornire a chi abbia richiesto un finanziamento “adeguati in modo che possa valutare se il contratto di credito proposto sia adatto alle esigenze e alla sua situazione finanziaria”.

L'obbligo che incombe sul finanziatore di valutare il merito creditizio del consumatore è anche finalizzato a tutelare colui che ha formulato la richiesta di finanziamento (ordinanza ABF, Collegio di Roma, n. 153 del 2013; decisione ABF, Collegio di Milano, n. 2464 del 2013). “Non vi è dubbio che la violazione di tale obbligo determini





Dott.ssa
ANNA MARTUCCI

Risanamento aziende sanitarie
Consulenza fiscale - lavoro - tributaria - fallimentare

sede: C.so Garibaldi, 35 // S. Maria C. V. (CE)
cellulare: 348 56 21 159 // telefono & Fax: 0823 33 56 33
pec: anna.martucci@commercialisticaserta.it.it
sito: www.studiocommercialistiderosaefigli.it
P.IVA: 02098720614

il diritto del cliente di essere risarcito del danno cagionatogli” (ABF, collegio di Roma decisione 4440 del 20/8/2013.

La circostanza poi che le nuove erogazioni siano state dallo stesso finanziatore utilizzate per estinguere finanziamenti precedenti acclara il fatto che lo stato di bisogno del richiedente fosse a conoscenza di chi erogava il credito.

Nella Fattispecie quindi l’Istituto erogatore era a conoscenza dello stato di difficoltà finanziaria del richiedente che, in stato di sovra indebitamento, agiva in evidente stato di bisogno riconducibile alla pura sopravvivenza del proprio nucleo familiare. A tal riguardo, il comportamento dei vari finanziatori potrebbe quindi essere sanzionabile ai sensi della legge n. 108 del 7 marzo 1998 comma 4 che così recita “Sono altresì usurari gli interessi, anche se inferiori a tale limite, e gli altri vantaggi o compensi che, avuto riguardo alle concrete modalità del fatto e al tasso medio praticato per operazioni similare, risultano comunque sproporzionati rispetto alla prestazione di denaro o di altra utilità, ovvero all’opera di mediazione, quando chi li ha dati o promessi si trova in condizioni di difficoltà e finanziaria”.

Si determina quindi il coefficiente per la scala di equivalenza ISEE.

Tabella 9: Coefficiente equivalenza ISEE

DETERMINAZIONE SCALA EQUIVALENZA ISEE VALIDA AL 2021		
Quesito	Risposta	Coefficiente
Numero componenti Nucleo Familiare	3	2,04
Figli disabili	NO	
Ci sono 3 figli	NO	
Ci sono 4 figli	NO	
Ci sono 5 figli	NO	
Ci sono figli minorenni	NO	
Ci sono figli minori di 3 anni	NO	
COEFFICIENTE TOTALE PER LA SCALA EQUIVALENZA		2,04

Una volta determinato il coefficiente, si valutano cronologicamente i debiti contratti, al fine di evidenziare se il soggetto finanziatore ha tenuto conto del merito creditizio all’atto della concessione.

L’ammontare mensile necessario affinché il nucleo familiare possa mantenere un dignitoso tenore di vita è stato calcolato moltiplicando l’assegno sociale rapportato a 12 mensilità e il coefficiente ISEE, calcolato in





Dott.ssa
ANNA MARTUCCI

Risanamento aziende sanitarie
Consulenza fiscale - lavoro - tributaria - fallimentare

sede: C.so Garibaldi, 35 // S. Maria C. V. (CE)
cellulare: 348 56 21 159 // telefono & Fax: 0823 33 56 33
pec: anna.martucci@commercialisticserta.it.it
sito: www.studiocommercialistiderosaefigli.it
P.IVA: 02098720614

precedenza. L'assegno sociale va aumentato della metà se il debitore risulta incapiente. I valori degli assegni sociali sono stati reperiti dalla banca dati dell'INPS e sono relativi agli anni di concessione dei finanziamenti. Si riporta di seguito la tabella con le valutazioni.

Tabella 10: Valutazione merito creditizio in base ai finanziamenti

NOME SOGGETTO FINANZIATORE:
COMPASS 2019

A) Assegno sociale di competenza dell'anno finanziario	457,99
Componenti nucleo familiare	3
B) Parametro ISEE	2,04
C) Maggiorazione disabilità se presenti	
D) Spese nucleo familiare : $A \times B + (A \times B \times C) = D$	934,29
E) Reddito mensile disponibile	1.200
F) Rata massima mensile (E-D)	265,70
G) Rata mensile del finanziamento	570
H) F-G Incapacità alla restituzione della rata mensile di finanziamento	- 304,30
MERITO CREDITIZIO	NO

ESPOSIZIONE DELLA PROPOSTA

La presente proposta è stata elaborata con l'intento di:

- assicurare ai creditori, dandone inoltre certezza, una quota di rientro del loro credito almeno pari a quella ottenibile con il perdurare dello stato d'insolvenza del Debitore;
- dare stabilità e certezza al pagamento dei debiti assunti dal sovra-indebitamento assicurando comunque al nucleo familiare un dignitoso tenore di vita;
- trovare il migliore equilibrio possibile dei debiti tra il reddito disponibile e il debito sostenibile.

In virtù di quanto sopra ed in considerazione delle previsioni circa la possibilità per il Debitore di poter mantenere una capacità reddituale all'incirca pari a quella attuale, si propone:

Tabella 11: Pagamento Compensi e Spese Procedura

Si presenta il prospetto riassuntivo dei compensi dovuti per la gestione della procedura ed al piano di rimborso degli stessi.





Dott.ssa
ANNA MARTUCCI

Risanamento aziende sanitarie
Consulenza fiscale - lavoro - tributaria - fallimentare

sede: C.so Garibaldi, 35 // S. Maria C. V. (CE)
cellulare: 348 56 21 159 // telefono & Fax: 0823 33 56 33
pec: anna.martucci@commercialisticserta.it.it
sito: www.studiocommercialistiderosaefigli.it
P.IVA: 02098720614

	2023
Compensi e spese gestore della crisi	547,54
Spese di Giustizia	0,00
Totale	547,54

Il Decreto Ristori consente al debitore di continuare a pagare le rate di mutuo garantito da ipoteca iscritta sull'abitazione principale secondo il piano originario di ammortamento.

Il comma 1-ter prevede, infatti, che la proposta di piano del consumatore e la proposta di accordo possono prevedere anche il rimborso, alla scadenza convenuta, delle rate a scadere del contratto di mutuo; questo può avvenire a condizione che alla data del deposito della proposta il debitore abbia adempiuto le proprie obbligazioni o nel caso in cui il giudice lo autorizzi al pagamento del debito per capitale ed interessi scaduto a tale data.

Nel caso di specie non ci sono rate scadute alla luce anche della rivalutazione effettuata dalla Banca in sede di COVID pertanto si ritiene opportuno considerare la rata mutuata un costo e non un debito.

Le rate di consolidamento dei debiti potranno partire dal 31/10/2023. Tale data è stata calcolata in considerazione del piano di pagamento dei compensi e delle spese della procedura, che sono prededucibili, e della disponibilità reddituale del debitore.

Tabella 12: Determinazione della percentuale di soddisfazione proposta per ciascun debito

Debito	Creditore	Debito residuo	% soddisfazione ipotesi piano	Valore del Debito consolidato	% Stralcio
Fin. Credito al consumo n.20856775 - 84 rate (Chirografario)	1 - COMPASS SPA	16.715,94	30,000%	5.014,78	70,000%
Tributi (Privilegiato_mobiliare)	2 - AGENZIA DELLE ENTRATE RISCOSSIONE CASERTA	5.686,92	35,000%	1.990,42	65,000%





Dott.ssa
ANNA MARTUCCI

Risanamento aziende sanitarie
Consulenza fiscale - lavoro - tributaria - fallimentare

sede: C.so Garibaldi, 35 // S. Maria C. V. (CE)
cellulare: 348 56 21 159 // telefono & Fax: 0823 33 56 33
pec: anna.martucci@commercialisticaserta.it.it
sito: www.studiocommercialistiderosaefigli.it
P.IVA: 02098720614

Tabella 13: Prospetto sintetico consolidamento debiti

Debito	Creditore	Residuo Debito proposto	Pagamento Iniziale	N. Rate previste	Prima Rata	Importo Rata Mensile Media	Rapporto Rata Reddito Disponibile
Fin. Credito al consumo n.20856775 - 84 rate (Chirografario)	1 - COMPASS SPA	5.014,78	0,00	70	31/10/2023	71,75	5,74%
Tributi (Privilegiato_mobiliare)	2 - AGENZIA DELLE ENTRATE RISCOSSIONE CASERTA	1.990,42	0,00	70	31/10/2023	28,48	2,28%

La debitoria formata dall'agenzia di riscossione di Caserta e dal finanziamento Compass verrebbe soddisfatta con una rata di € 100 mensili in n. 70 rate con un soddisfo pari al 35% del credito privilegiato ed il 30% del credito chirografario.

Dettaglio Annuale Consolidamento e Fabbisogno Finanziario

Fabbisogno Piano	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029
Totale Rate Debito	300,69	1.202,76	1.202,76	1.202,76	1.202,76	1.202,76	701,61
Compensi e Spese Procedura	547,54	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Rate Debito e Spese Procedura	848,23	1.202,76	1.202,76	1.202,76	1.202,76	1.202,76	701,61
Reddito Disponibile per Piano	1.203,96	1.203,96	1.203,96	1.203,96	1.203,96	1.203,96	1.203,96
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale disponibilità per Piano	1.203,96	1.203,96	1.203,96	1.203,96	1.203,96	1.203,96	1.203,96
Fabbisogno Extra reddito	355,73	1,20	1,20	1,20	1,20	1,20	502,35

Dettaglio Consolidamento per singolo debito Anni 2023 - 2029

			2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029
Debito	Fin. Credito al consumo n.20856775 - 84 rate (Chirografario)	CAPITALE	214,63	858,79	859,23	859,65	860,09	860,52	501,87
Creditore	1 - COMPASS SPA	INTERESSI	0,62	2,21	1,77	1,35	0,91	0,48	0,38
Debito da consolidare	5.014,78	TOTALE RATA	215,25	861,00	861,00	861,00	861,00	861,00	502,25





Dott.ssa
ANNA MARTUCCI

Risanamento aziende sanitarie
Consulenza fiscale - lavoro - tributaria - fallimentare

sede: C.so Garibaldi, 35 // S. Maria C. V. (CE)
cellulare: 348 56 21 159 // telefono & Fax: 0823 33 56 33
pec: anna.martucci@commercialisticaserta.it.it
sito: www.studiocommercialistiderosaefigli.it
P.IVA: 02098720614

Debito	Tributi (Privilegiato_mobiliare)	CAPITALE	85,20	340,88	341,06	341,22	341,40	341,57	199,09
Creditore	2 - AGENZIA DELLE ENTRATE RISCOSSIONE CASERTA	INTERESSI	0,24	0,88	0,70	0,54	0,36	0,19	0,27
Debito da consolidare	1.990,42	TOTALE RATA	85,44	341,76	341,76	341,76	341,76	341,76	199,36

CONCLUSIONI

Sulla base della documentazione ricevuta e delle informazioni assunte ritengo che la proposta di ristrutturazione del debito, come da Piano di Ristrutturazione dei debiti del Consumatore predisposto, pur con l'alea che accompagna ogni previsione di eventi futuri può ritenersi fundamentalmente attendibile e ragionevolmente attuabile.

Con Osservanza

Dr.ssa Anna Martucci
Anna Martucci

DOCUMENTI ALLEGATI

- ✓ Documento di riconoscimento del ricorrente
- ✓ Certificato di stato di famiglia e residenza
- ✓ Utenze
- ✓ Ultime 3 Buste paga
- ✓ 730 2021 redditi 2020
- ✓ 730 2020 redditi 2019
- ✓ 730 2019 redditi 2018
- ✓ Estratto conto
- ✓ Licenziamento [REDACTED]
- ✓ Rivalutazione mutuo fondiario
- ✓ Contratto Compass
- ✓ Pignoramento Compass
- ✓ Estratto ruolo Agenzia delle entrate Riscossione

S. Maria C.V. 19/06/2023

Advisor

Dott.ssa Anna Martucci
Anna Martucci

firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82 del 2005 e norme collegate



Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento di Caserta

Tribunale di S. Maria C.V.

RELAZIONE DEL GESTORE DELLA CRISI AI SENSI DEL D.LGS. 14/2019 COME MODIFICATO DAL D.LGS. 83/2022

Connessa al ricorso per l'apertura della procedura di Ristrutturazione dei Debiti del
Consumatore

DEBITORE: [REDACTED] nato a [REDACTED] il [REDACTED] residente a [REDACTED] VIA
[REDACTED], professione DIPENDENTE, CF [REDACTED]

CONSULENTE DI PARTE: Dr.ssa Martucci Anna, con studio in Santa Maria Capua Vetere (CE) Corso Garibaldi
35, telefono/fax 0823335633, PEC: anna.martucci@commercialisticaserta.it, iscritto all' Ordine dei Dottori
Commercialisti e degli Esperti Contabili di Caserta al n. 2077

GESTORE DELLA CRISI: Dr.ssa Perchiacca Immacolata, con studio in Santa Maria Capua Vetere (CE) Via
Amendola 6, telefono/fax 0823381780, PEC: immacolata.perchiacca@commercialisticaserta.it, iscritto
all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Caserta al n. 2035/A

AVVOCATO: Avv. Giuseppe Rinaldi, con studio in S. Maria C.V., Via Vittorio Emanuele II, 130 Coop. Etrusca,
pec: giuseppe.rinaldi@avvocatismcv.it



**Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore – ai sensi degli artt. 67 e ss. del D.Lgs. 14/2019
come modificato dal D.Lgs. 83/2022**

Sommario

PREMESSA.....	4
Informazioni circa la situazione familiare del Debitore.....	6
ESPOSIZIONE DELLA SITUAZIONE del Debitore	7
Indicazione delle cause dell’indebitamento e della diligenza impiegata dal consumatore nell’assumere volontariamente le obbligazioni.....	7
Tabella 1: Elenco creditori	7
Tabella 2: Dati relativi alla situazione debitoria	8
Informazioni economico patrimoniali	9
Tabella 3: Patrimonio immobiliare del Debitore	9
Tabella 4: Patrimonio mobiliare del Debitore	10
Tabella 5: Dati Redditali.....	10
Tabella 6: Spese medie mensili.....	10
Tabella 7: Rapporto Rata Reddito Attuale.....	11
Tabella 8: Serie storica dati redditali personali.....	11
Esposizione delle ragioni dell’incapacità del Debitore a adempiere alle obbligazioni assunte	11
Indicazione del fatto che, ai fini della concessione del finanziamento, il soggetto finanziatore abbia tenuto conto o meno del merito creditizio del debitore valutato	12
Tabella 9: Coefficiente equivalenza ISEE	13
Tabella 10: Valutazione merito creditizio in base ai finanziamenti.....	14
ATTI IN FRODE E ATTI DI STRAORDINARIA AMMINISTRAZIONE COMPIUTI NELL’ULTIMO QUINQUENNIO	14
ESPOSIZIONE DELLA PROPOSTA	14
Tabella 11: Pagamento Compensi e Spese Procedura	15
Tabella 12: Determinazione della percentuale di soddisfazione proposta per ciascun debito	16
Tabella 13: Prospetto sintetico consolidamento debiti	16
Tabella 14: Dettaglio Annuale Consolidamento e Fabbisogno Finanziario	17
Tabella 15: Dettaglio Consolidamento per singolo debito Anni 2025 - 2031.....	17
Valutazione sull’alternativa liquidatoria.....	17



**Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore – ai sensi degli artt. 67 e ss. del D.Lgs. 14/2019
come modificato dal D.Lgs. 83/2022**

Valutazione sulla completezza e sull’attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda.....	18
Coerenza del Piano proposto con le previsioni sul sovraindebitamento.....	18
Prerogativa del Piano.....	20
CONCLUSIONI	20
ALLEGATI.....	21



**Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore – ai sensi degli artt. 67 e ss. del D.Lgs. 14/2019
come modificato dal D.Lgs. 83/2022**

PREMESSA

La sottoscritta Dr.ssa Perchiacca Immacolata, iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Caserta al num. 2023/A con studio in Santa Maria Capua Vetere, Via Amendola 6, è stata nominata dall'Organismo di Composizione della crisi da sovraindebitamento in data 07/03/2023, quale professionista incaricato di assolvere le funzioni di Gestore della crisi, ai sensi del D.Lgs. 14/2019 come modificato dal D.Lgs. 83/2022, nell'ambito della procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento richiesta dal Sig. ██████████ nato a ██████████ il ██████████ e residente a ██████████ in VIA ██████████, professione DIPENDENTE (Debitore), che risulta qualificabile come consumatore ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2 lett. e) del D.Lgs. 14/2019 come modificato dal D.Lgs. 83/2022.

La sottoscritta, in relazione alla nomina per l'incarico di cui sopra,

dichiara e attesta preliminarmente:

- di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 28 della l.f.;
- non è legata al Debitore e a coloro che hanno interesse all'operazione di composizione o di liquidazione, da rapporti di natura personale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza;
- non è in una delle situazioni previste dall'art. 2399 c.c., vale a dire: non è interdetto, inabilitato, fallito o è stato condannato ad una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità di esercitare uffici direttivi (condizioni previste dall'art. 2382 C.C.);
- non è coniuge, parente o affine entro il quarto grado del Debitore o se questi è una società od un ente, non è amministratore, coniuge, parente o affine entro il quarto grado degli amministratori della società o dell'ente oppure della società che la/lo controlla, di una società controllata o sottoposta a comune controllo;
- non è legata al Debitore o alle società controllate dal Debitore o alle società che lo controllano o a quelle sottoposte al comune controllo da un rapporto di lavoro o da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza;
- non ha, neanche per il tramite di soggetti con i quali è unito in associazione professionale, prestato negli ultimi 5 anni attività di lavoro subordinato o autonomo in favore del Debitore ovvero partecipato agli organi di amministrazione o di controllo.

Inoltre, ricorrono i presupposti di cui al D.Lgs. 14/2019 come modificato dal D.Lgs. 83/2022, e cioè il Debitore:



**Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore – ai sensi degli artt. 67 e ss. del D.Lgs. 14/2019
come modificato dal D.Lgs. 83/2022**

- a) risulta essere in stato di *sovraindebitamento* così come definito dal comma 1 lettera c) dell'art. 2, D.Lgs. 14/2019 come modificato dal D.Lgs. 83/2022;
- b) ha fornito tutta la documentazione utile a ricostruire compiutamente la sua situazione economica e patrimoniale;
- c) non è soggetto a procedure concorsuali diverse da quella qui in esame;
- d) è consumatore ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2 lett. e) del D.Lgs. 14/2019 come modificato dal D.Lgs. 83/2022;
- e) non ha subito, per cause a lui imputabili, provvedimenti di impugnazione o di risoluzione dell'accordo del debitore, ovvero revoca o cessazione del Piano di Ristrutturazione dei debiti del consumatore;
- f) non è già stato esdebitato nei cinque anni precedenti la domanda e non ha già beneficiato dell'esdebitazione per due volte;
- g) non ha determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode.

Lo scopo del presente incarico è quello di:

1. predisporre una relazione particolareggiata ai sensi dell'art. 68 del D.Lgs. 14/2019 come modificato dal D.Lgs. 83/2022 alla proposta di Piano di Ristrutturazione dei debiti del Consumatore formulato dal Debitore coadiuvato dall'Advisor Dott.ssa Anna Martucci, con studio in Corso Garibaldi 35 S. Maria C.V. pec anna.martucci@commercialisticaserta.it, il cui obiettivo è quello di:
 - a. indicare le cause che hanno determinato lo stato di sovra-indebitamento e fornire una valutazione sulla diligenza impiegata dal Debitore nell'assumere volontariamente le obbligazioni;
 - b. esporre le ragioni dell'incapacità del Debitore di adempiere alle obbligazioni assunte;
 - c. fornire un giudizio sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata dal consumatore a corredo della proposta;
 - d. fornire una presunta indicazione dei costi connessi alla procedura;
 - e. fornire un'indicazione del fatto che, ai fini della concessione del finanziamento, il soggetto finanziatore abbia o meno tenuto conto del merito creditizio del debitore valutato, con deduzione dell'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita, in relazione al suo reddito disponibile. A tal fine si ritiene idonea una quantificazione non inferiore all'ammontare dell'assegno sociale, moltiplicato per un parametro corrispondente al numero dei componenti del nucleo familiare della scala di equivalenza dell'ISEE prevista dal regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n.159.



Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore – ai sensi degli artt. 67 e ss. del D.Lgs. 14/2019 come modificato dal D.Lgs. 83/2022

2. Verificare la veridicità dei dati contenuti nella proposta e negli allegati.
3. Rilasciare l'attestazione di fattibilità del piano.

La domanda come formulata dal Debitore e dall'Advisor è corredata di tutta la documentazione prevista dall'art. 67 comma 2 del D.Lgs. 14/2019 come modificato dal D.Lgs. 83/2022, in particolare:

- elenco di tutti i creditori con l'indicazione delle somme dovute e delle cause di prelazione (All. 1);
- elenco dei beni di proprietà del Debitore (All. 2);
- elenco degli atti di straordinaria amministrazione compiuti negli ultimi cinque anni (All. 3);
- autocertificazione assenza condanne penali (All. 4);
- copia delle dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni (All. 5-6-7);
- elenco degli stipendi, delle pensioni, dei salari e di tutte le altre entrate del debitore e del suo nucleo familiare, con l'indicazione di quanto occorre al mantenimento della sua famiglia (All. 8);
- certificato di stato di famiglia rilasciato dal comune di CURTI (All. 9).

Inoltre, è stata esaminata la seguente documentazione:

- Accesso Banca di Italia tramite spid (All. 10);
- Estratto di ruolo inviato dall' Agenzia delle entrate Riscossione (All. 11) ;
- precisazione del credito Compass (Risposta del 24/03/2023 allegando contratto, d.i. e precetto) (All 12-13-14-15)
- Richiesta precisazione del credito Regione Campania in data 10/03/2023 (All. 16);
- Richiesta precisazione del credito Comune di Curti in data 10/03/2023 (All. 17);
- Richiesta precisazione del credito Banca Popolare Puglia e Basilicata in data 22/03/2023 (All. 18);
- Visura PRA (All. 19);
- Visura immobiliare per soggetto (All. 20);
- Estratti conto dal 2019 al 2022 (All. 21-22-23).

Informazioni circa la situazione familiare del Debitore

Come da stato di famiglia, il nucleo è così composto:

- [REDACTED] nato a [REDACTED] il [REDACTED] e residente a [REDACTED] in VIA [REDACTED], professione DIPENDENTE, CF [REDACTED]
- [REDACTED] nato a [REDACTED] il [REDACTED] 7 residente a [REDACTED] in VIA [REDACTED], CF [REDACTED]



Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore – ai sensi degli artt. 67 e ss. del D.Lgs. 14/2019 come modificato dal D.Lgs. 83/2022

- [REDACTED] nata a [REDACTED] il [REDACTED] residente a [REDACTED] in VIA [REDACTED], CF [REDACTED]

Si precisa che l'unico figlio residente a tutti gli effetti è [REDACTED] il quale studia presso la facoltà di Giurisprudenza di S. Maria C.V., mentre la figlia [REDACTED] non vive più con loro e non ha più rapporti da diversi anni nonostante sia presente nel certificato di famiglia.

ESPOSIZIONE DELLA SITUAZIONE del Debitore

Sono state fornite dal Debitore e dall'Advisor le informazioni necessarie a redigere una accurata relazione sulla situazione debitoria, patrimoniale e finanziaria, in maniera tale da permettere sia all'Organo giudicante che a tutti i creditori coinvolti di poter decidere sull'accoglimento o meno della presente proposta, con piena cognizione di causa.

Indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal consumatore nell'assumere volontariamente le obbligazioni

Ai sensi del D.Lgs. 14/2019 come modificato dal D.Lgs. 83/2022 per sovraindebitamento si intende: "lo stato di crisi o di insolvenza del consumatore, del professionista, dell'imprenditore minore, dell'imprenditore agricolo, delle start-up innovative di cui al decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, e di ogni altro debitore non assoggettabile alla liquidazione giudiziale ovvero a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza".

Di seguito si forniscono dettagliate informazioni circa l'attuale stato di indebitamento del Debitore e la sua evoluzione storica:

Tabella 1: Elenco creditori

Denominazione e ragione sociale / Cognome	Nome	P.IVA	C.F.	Prov. (ITA)	Comune (ITA)	C.A.P.	Indirizzo	PEC
COMPASS SPA		10536040966		MI	MILANO		VIA CALDERA 21	compass@pec.compassonline.it
AGENZIA DELLE ENTRATE RISCOSSIONE CASERTA				CE	CASERTA	81100	VIA LAMBERTI	protocollo@pec.agenziaiscossione.gov.it
BANCA POPOLARE DI PUGLIA E BASILICATA	Filiale di SMCV			CE	SMCV	81055	VIALE PEZZELLA 19	bppb@pec.bppb.it



**Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore – ai sensi degli artt. 67 e ss. del D.Lgs. 14/2019
come modificato dal D.Lgs. 83/2022**

Tabella 2: Dati relativi alla situazione debitoria

Tipologia di finanziamento/ Debito	Data stipula /concessione prestito	Num. Contratto	Creditore	Ammontare debito	Rata media mensile	Debito residuo	Categoria credito
Fin. Credito al consumo	24/05/2019	20856775 - 84 rate	1 - COMPASS SPA	14.258,58	168,33	16.715,94	Chirografario
Tributi			2 - AGENZIA DELLE ENTRATE RISCOSSIONE CASERTA			5.686,92	Privilegiato_mobiliare
Mutuo ipotecario	28/02/2006	129357	3 – Banca Popolare di Puglia e Basilicata	125.000	655,19	40.484,25	Privilegio immobiliare

Il debito residuo totale accertato è pari a **€ 62.887,11**, che pesava mensilmente con una rata media pari a **€ 823,52**.

Il credito della Compass deriva da un finanziamento contratto il 24/05/2019 di € 10.800,00 da risolversi in 84 rate che maggiorate di interessi, avrebbe avuto un importo finale di € 14.258,58. Come da decreto ingiuntivo allegato, il ricorrente risultava moroso per rate non pagate e scadute per € 9.8714,59. Ad oggi con il pignoramento il debito residuo ammonta ad € 16.715,94.

L'Agencia di Riscossione riguarda tributi quali Tassa smaltimento rifiuti o contravvenzioni dal 2009 al 2014 per i quali in realtà dagli estratti di ruolo allegati dall'Ente sarebbe possibile anche eccepire la prescrizione del tributo nonché la decadenza della pretesa tributaria come evidenziato dall'Advisor.

Con la Banca Popolare di puglia e Basilicata, il ricorrente ha contratto un mutuo ipotecario nel 2006 per l'acquisto dell'abitazione principale, con una rata iniziale di € 655,19 a tasso variabile. In realtà ad oggi non risultano rate insolute infatti il ricorrente chiede di poter continuare il contratto di mutuo come da piano di ammortamento essendo stato già rivalutato dalla stessa Banca durante la pandemia e che ad oggi pesa mensilmente con una rata sostenibili di € 218,67 (All. 24).

Come riportato dall'Advisor nella proposta di piano di ristrutturazione, si rappresenta di seguito la cronistoria dell'indebitamento:

Il Ricorrente dal giorno 02.01.2012 al giorno 14.12.2016 inquadrato al livello 1° del C.C.N.L Settore Autotrasporto Merci e Logistica, lavorava ininterrottamente dal lunedì al venerdì per 11 ore al giorno ed il sabato, due volte a settimana, per n. 8 ore. Successivamente, il ricorrente veniva indotto, unitamente ai suoi colleghi di lavoro, a rassegnare volontariamente le proprie dimissioni per essere immediatamente



Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore – ai sensi degli artt. 67 e ss. del D.Lgs. 14/2019 come modificato dal D.Lgs. 83/2022

assunto dalla [REDACTED] in data 15.12.16, senza mai variare la tipologia di lavoro espletato, né, tantomeno, il luogo di lavoro nel quale aveva sempre operato sotto la “formale” dipendenza della [REDACTED]; il rapporto contrattuale con la [REDACTED] terminava in data 06.02.18. Il licenziamento si è verificato per giusta causa ovvero per le condizioni peggiorative e differenze retributive mai conciliate per volere della società datrice (All. 25). Dal licenziamento alla nuova assunzione presso la [REDACTED] (All. 26), il Sig. [REDACTED] percepisce la disoccupazione (All. 27-28) di circa € 700 mensili come da CUD allegato, ma tra le rate del mutuo di circa 570€ al mese variabili come da contratto di mutuo fondiario e le spese per il sostentamento familiare hanno determinato un ricorso necessario al credito nel 2019 con la società Compass. Tra il 2019 ed il 2020 fu chiesta anche la sospensione delle rate del mutuo ma non fu approvata per poi esser accettata una rimodulazione del piano di ammortamento con una rata accessibile in € 218,67.

In considerazione di quanto sopra, risulta evidente l'oggettiva impossibilità del Debitore di onorare gli impegni finanziari alle scadenze prefissate per via della verificata insussistenza di adeguata capacità reddituale.

Informazioni economico patrimoniali

Si forniscono di seguito le informazioni dettagliate relative al patrimonio, rispettivamente immobiliare e mobiliare, nelle disponibilità del Debitore.

Tabella 3: Patrimonio immobiliare del Debitore

Natura dell'immobile	Categoria Catastale	Diritto sull'immobile	% del diritto sull'immobile	Valore di Stimola	Prov. (ITA)	Comune (ITA)	Indirizzo	Foglio (id.1 estero)	Particella (id.2 estero)	Sub (id.3 estero)
Immobile_a_destinazione_ordinaria	Abitazione di tipo economico cat. A/3	Proprietà	100,00%	0,00	CE	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]

L'immobile su indicato rappresenta l'abitazione principale come da visura per soggetto allegata, sulla quale risulta la trascrizione ipotecaria della Banca Popolare Puglia e Basilicata.

L'istante è inoltre proprietario degli arredi che compongono l'abitazione principale in larga parte impignorabili ex art. 514 c.p.c. ed in ogni caso di difficile realizzo e di un'autovettura che si riporta di seguito:



**Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore – ai sensi degli artt. 67 e ss. del D.Lgs. 14/2019
come modificato dal D.Lgs. 83/2022**

Tabella 4: Patrimonio mobiliare del Debitore

Tipologia	Descrizione - Marca-modello	Percentuale di proprietà	Quantità	Matricola -Targa	Anno immatric.	Valore di Stima
Autovettura	LANCIA YPSILON	100%	1	████████	24/02/2021	0,00

L'autovettura indicata è necessaria per gli spostamenti familiari e lavorativi.

A seguire, si presenta un prospetto riassuntivo di verifica dei dati reddituali medi mensili e delle spese medie mensili, stimate rilevando il valore delle spese pregresse del Debitore.

Tabella 5: Dati Redditali

Dati reddituali	
Attuale reddito netto mensile del Debitore	1.250,00
Attuale reddito netto mensile dei coobbligati	0,00
Ulteriore reddito netto mensile	0,00
A) Totale Reddito Mensile	1.250,00

Il reddito da lavoro dipendente presso la ditta ██████████ indicato, deriva dalla media delle ultime tre buste paga che si allegano (aprile, maggio e giugno 2023).

Il reddito indicato è l'unico sostentamento familiare che hanno.

Tabella 6: Spese medie mensili

Dettaglio spese	Media mensile
Spese alimentari	580,00
Abbigliamento e calzature	0,00
Ricreazione e cultura	0,00
canone di mutuo	218,67
Spese condominiali	0,00
Utenze	200,00
Spese auto-moto e trasporti	80,00
Telefoni cellulari	0,00
Computer	0,00
Televisori	0,00
Altra elettronica di consumo	0,00
Servizi sanitari	21,00
Assicurazioni sulla vita	0,00
Manutenzione auto	50,00
Mobili, articoli e servizi per la casa	0,00



**Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore – ai sensi degli artt. 67 e ss. del D.Lgs. 14/2019
come modificato dal D.Lgs. 83/2022**

Scuole/Università/Master	0,00
Multe/sanzioni	0,00
Altro	0,00
TOTALE SPESE	1.149,67

Tabella 7: Rapporto Rata Reddito Attuale

Reddito mensile disponibile per piano (A-B)	100,33
Rata mensile debiti attuali	168,33

Come si vede dalla tabella sopra, la rata disponibile per il piano derivante dalla differenza delle entrate e uscite mensili è pari ad € 100,00, mentre la rata mensile dei debiti attuali è di 168,33 se consideriamo solo la Compass mentre se considerassimo anche la Banca ipotecaria, la rata dei debiti sarebbe di € 387,00.

Di seguito si presenta un prospetto relativo ai valori del reddito netto annuo negli ultimi 3 anni.

Tabella 8: Serie storica dati reddituali personali

	Impieg o / Reddito Anno 2017	Impieg o / Reddito Anno 2018	Impieg o / Reddito Anno 2019	Impiego / Reddito Anno 2020	Impiego / Reddito Anno 2021	Impiego / Reddito Anno 2022
Debitore: ██████████ ██████████	-	-	-	DIPENDENTE- 5.305	DIPENDENTE - 13.554	DIPENDENTE - 12.453
Altro Reddito	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	5.305	13.554	12.453

Esposizione delle ragioni dell'incapacità del Debitore a adempiere alle obbligazioni assunte

Nella valutazione delle ragioni dell'incapacità del Debitore a adempiere alle obbligazioni assunte, un ruolo senza dubbio di rilievo assume la considerazione delle necessità della famiglia intese qui come spese necessarie a far fronte alla soddisfazione dei bisogni primari essenziali dei suoi componenti, come il diritto alla salute e ad un'esistenza dignitosa. Da tale punto di vista, si è tenuto conto come riferimento la spesa media mensile effettiva sostenuta dalla famiglia del Debitore tenendo conto delle sole spese indispensabili per il sostentamento.

Lo stipendio medio mensile è messo in rapporto con le rate dei debiti per la verifica dello stato di sovraindebitamento del debitore.



Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore – ai sensi degli artt. 67 e ss. del D.Lgs. 14/2019 come modificato dal D.Lgs. 83/2022

Una volta fatto ciò si è provveduto anche a calcolare il reddito disponibile per il rimborso dei debiti come differenza tra il reddito mensile pari a € 1.250,00 e le spese pari a € 1.149,67 ovvero la disponibilità effettiva di denaro liquido (o mezzi equivalenti) di cui il Debitore può disporre per il rimborso dei prestiti, senza minare la capacità di garantire al nucleo familiare i mezzi per una esistenza libera e dignitosa.

Precisamente il mutuo ipotecario non risulta debito essendo stato rivalutato in periodo di covid e ad oggi pesa mensilmente con una rata di €218,67. Allo stato attuale non ci sono rate insolute e non si intende sospendere o falcidiare il debito ipotecario, pertanto il piano di ammortamento rivalutato dalla Banca è ancora in essere ed è inserito come costo nel dettaglio delle spese.

In considerazione di quanto sopra, risulta evidente l'oggettiva impossibilità del Debitore di onorare gli impegni finanziari alle scadenze prefissate per via della verificata insussistenza di adeguata capacità reddituale.

Allo stato attuale il Ricorrente può sostenere una rata mensile pari ad € 100,00.

Indicazione del fatto che, ai fini della concessione del finanziamento, il soggetto finanziatore abbia tenuto conto o meno del merito creditizio del debitore valutato

E' stato inoltre valutato se, *“ai fini della concessione del finanziamento, il soggetto finanziatore abbia tenuto conto o meno del merito creditizio del debitore, con deduzione dell'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita, in relazione al suo reddito disponibile. A tal fine si ritiene idonea una quantificazione non inferiore all'ammontare dell'assegno sociale, moltiplicato per un parametro corrispondente al numero dei componenti del nucleo familiare della scala di equivalenza dell'ISEE prevista dal regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n.159”*, così come riportato nell' allegato.

Si rappresenta inoltre che, a parere della scrivente lo stato di crisi finanziaria ed economica del Debitore, e quindi lo stato di bisogno in cui lo stesso operava, era a conoscenza degli Istituti Finanziatori. Infatti, l'iscrizione in banca dati Pubblica Crif, avviene sulla base di una convenzione tra la stessa Banca dati e gli Istituti Finanziatori; convenzione, come logico, prevede sia la comunicazione che la rilevazione di eventuali altri finanziamenti già ottenuti dal richiedente. È, infatti, prassi e regola del sistema finanziario, prima di procedere a nuove erogazioni, attingere informazioni dalle banche dati per valutare correttamente il “merito creditizio” previsto dall'art. 124 bis del Testo Unico Bancario.

Nella fattispecie quindi, sembrerebbe valutato correttamente il “merito creditizio” previsto dall'art. 124 bis del Testo Unico Bancario che, al comma 1, recita “Prima della conclusione del contratto di credito, il finanziatore valuta il merito del consumatore sulla base di informazioni adeguate, se del caso fornite dal consumatore stesso e, ove necessario, ottenute consultando una banca dati pertinente”. Tale preventiva



Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore – ai sensi degli artt. 67 e ss. del D.Lgs. 14/2019 come modificato dal D.Lgs. 83/2022

valutazione del merito creditizio è stata introdotta dall'Art. 8 della direttiva n. 2008/48/CR del Parlamento Europeo.

La disposizione deve inoltre essere posta in relazione anche al 5° comma dell'art. 124 t.u.b. il quale prevede che gli istituti finanziatori hanno l'obbligo di fornire a chi abbia richiesto un finanziamento "chiarimenti adeguati in modo che possa valutare se il contratto di credito proposto sia adatto alle esigenze e alla sua situazione finanziaria".

L'obbligo che incombe sul finanziatore di valutare il merito creditizio del consumatore è anche finalizzato a tutelare colui che ha formulato la richiesta di finanziamento (ordinanza ABF, Collegio di Roma, n. 153 del 2013; decisione ABF, Collegio di Milano, n. 2464 del 2013). "Non vi è dubbio che la violazione di tale obbligo determini il diritto del cliente di essere risarcito del danno cagionatogli" (ABF, collegio di Roma decisione 4440 del 20/8/2013).

La circostanza poi che le nuove erogazioni siano state dallo stesso finanziatore utilizzate per estinguere finanziamenti precedenti acclara il fatto che lo stato di bisogno del richiedente fosse a conoscenza di chi erogava il credito.

Nella Fattispecie quindi l'Istituto erogatore era a conoscenza dello stato di difficoltà finanziaria del richiedente che, in stato di sovra indebitamento, agiva in evidente stato di bisogno riconducibile alla pura sopravvivenza del proprio nucleo familiare. A tal riguardo, il comportamento dei vari finanziatori potrebbe quindi essere sanzionabile ai sensi della legge n. 108 del 7 marzo 1998 comma 4 che così recita "Sono altresì usurari gli interessi, anche se inferiori a tale limite, e gli altri vantaggi o compensi che, avuto riguardo alle concrete modalità del fatto e al tasso medio praticato per operazioni similare, risultano comunque sproporzionati rispetto alla prestazione di denaro o di altra utilità, ovvero all'opera di mediazione, quando chi li ha dati o promessi si trova in condizioni di difficoltà e finanziaria".

Si determina quindi il coefficiente per la scala di equivalenza ISEE.

Tabella 9: Coefficiente equivalenza ISEE

DETERMINAZIONE SCALA EQUIVALENZA ISEE VALIDA AL 2021		
Quesito	Risposta	Coefficiente
Numero componenti Nucleo Familiare	3	2,04
Figli disabili	NO	
Ci sono 3 figli	NO	
Ci sono 4 figli	NO	
Ci sono 5 figli	NO	
Ci sono figli minorenni	NO	
Ci sono figli minori di 3 anni	NO	
COEFFICIENTE TOTALE PER LA SCALA EQUIVALENZA		2,04



Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore – ai sensi degli artt. 67 e ss. del D.Lgs. 14/2019 come modificato dal D.Lgs. 83/2022

Una volta determinato il coefficiente, si valutano cronologicamente i debiti contratti, al fine di evidenziare se il soggetto finanziatore ha tenuto conto del merito creditizio all'atto della concessione.

L'ammontare mensile necessario affinché il nucleo familiare possa mantenere un dignitoso tenore di vita è stato calcolato moltiplicando l'assegno sociale rapportato a 12 mensilità e il coefficiente ISEE, calcolato in precedenza. L'assegno sociale va aumentato della metà se il debitore risulta incapiente. I valori degli assegni sociali sono stati reperiti dalla banca dati dell'INPS e sono relativi agli anni di concessione dei finanziamenti.

Si riporta di seguito la tabella con le valutazioni.

Tabella 10: Valutazione merito creditizio in base ai finanziamenti

NOME SOGGETTO FINANZIATORE:
COMPASS 2019

A) Assegno sociale di competenza dell'anno finanziario	457,99
Componenti nucleo familiare	3
B) Parametro ISEE	2,04
C) Maggiorazione disabilità se presenti	
D) Spese nucleo familiare : $A \times B + (A \times B \times C) = D$	934,29
E) Reddito mensile disponibile	1.200
F) Rata massima mensile (E-D)	265,70
G) Rata mensile del finanziamento	570
H) F-G Incapacità alla restituzione della rata mensile di finanziamento	- 304,30
VALUTAZIONE MERITO CREDITIZIO	NO

ATTI IN FRODE E ATTI DI STRAORDINARIA AMMINISTRAZIONE COMPIUTI NELL'ULTIMO QUINQUENNIO

Dalla documentazione esaminata, ovvero sia quella messa a disposizione dal debitore e quella acquisita dalla scrivente, non sono emersi atti dispositivi in frode ai creditori.

Tanto la visura catastale quanto quella del PRA, non hanno evidenziato operazioni di sorta.

Infine, non constano atti di straordinaria amministrazione effettuati dal ricorrente nell'ultimo quinquennio.

ESPOSIZIONE DELLA PROPOSTA

La presente proposta è stata elaborata con l'intento di:

- assicurare ai creditori, dandone inoltre certezza, una quota di rientro del loro credito almeno pari a quella ottenibile con il perdurare dello stato d'insolvenza del Debitore;



Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore – ai sensi degli artt. 67 e ss. del D.Lgs. 14/2019 come modificato dal D.Lgs. 83/2022

- b) dare stabilità e certezza al pagamento dei debiti assunti dal sovra-indebitamento assicurando comunque al nucleo familiare un dignitoso tenore di vita;
- c) trovare il migliore equilibrio possibile dei debiti tra il reddito disponibile e il debito sostenibile.

In virtù di quanto sopra ed in considerazione delle previsioni circa la possibilità per il Debitore di poter mantenere una capacità reddituale all'incirca pari a quella attuale, si propone:

Tabella 11: Pagamento Compensi e Spese Procedura

Prospetto dei compensi dovuti per la gestione della procedura ed al piano di rimborso degli stessi:

	2023	2024	2025
Compensi e spese gestore della crisi	88,69	354,76	99,64
Spese di Giustizia	212,30	849,20	238,51
Totale	300,99	1.203,96	338,15

Già stralciati e soddisfatti al 75%

Il nuovo Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza, all'art.6, prevede che "Oltre ai crediti così espressamente qualificati dalla legge, sono prededucibili:

- ✓ i crediti relativi a spese e compensi per le prestazioni rese dall'organismo di composizione della crisi da sovraindebitamento;
- ✓ i crediti professionali sorti in funzione della domanda di omologazione degli accordi di ristrutturazione dei debiti o del piano di ristrutturazione soggetto a omologazione e per la richiesta delle misure protettive, nei limiti del 75% del credito accertato e a condizione che gli accordi o il piano siano omologati;
- ✓ i crediti professionali sorti in funzione della presentazione della domanda di concordato preventivo nonché del deposito della relativa proposta e del piano che la correda, nei limiti del 75% del credito accertato e a condizione che la procedura sia aperta ai sensi dell'articolo 47;
- ✓ i crediti legalmente sorti durante le procedure concorsuali per la gestione del patrimonio del debitore e la continuazione dell'esercizio dell'impresa, il compenso degli organi preposti e le prestazioni professionali richieste dagli organi medesimi.

La prededucibilità permane anche nell'ambito delle successive procedure esecutive o concorsuali".

Il Decreto Ristori consente al debitore di continuare a pagare le rate di mutuo garantito da ipoteca iscritta sull'abitazione principale secondo il piano originario di ammortamento.

Il comma 1-ter prevede, infatti, che la proposta di piano del consumatore e la proposta di accordo possono prevedere anche il rimborso, alla scadenza convenuta, delle rate a scadere del contratto di mutuo; questo può avvenire a condizione che alla data del deposito della proposta il debitore abbia adempiuto le proprie



**Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore – ai sensi degli artt. 67 e ss. del D.Lgs. 14/2019
come modificato dal D.Lgs. 83/2022**

obbligazioni o nel caso in cui il giudice lo autorizzi al pagamento del debito per capitale ed interessi scaduto a tale data.

Nel caso di specie non ci sono rate scadute alla luce anche della rivalutazione effettuata dalla Banca in sede di COVID pertanto si ritiene opportuno considerare la rata mutuata un costo e non un debito.

Le rate di consolidamento dei debiti potranno partire ipoteticamente dal 31/10/2023 nel caso di omologa nel mese di luglio 2023. Tale data è stata calcolata in considerazione del piano di pagamento dei compensi e delle spese della procedura, che sono prededucibili, e della disponibilità reddituale del debitore.

Tabella 12: Determinazione della percentuale di soddisfazione proposta per ciascun debito

Debito	Creditore	Debito residuo	% soddisfazione ipotesi piano	Valore del Debito consolidato	% Stralcio
Fin. Credito al consumo n.20856775 - 84 rate (Chirografario)	1 - COMPASS SPA	16.715,94	30,000%	5.014,78	70,000%
Tributi (Privilegiato_mobiliare)	2 - AGENZIA DELLE ENTRATE RISCOSSIONE CASERTA	5.686,92	35,000%	1.990,42	65,000%

Tabella 13: Prospetto sintetico consolidamento debiti

Debito	Creditore	Residuo Debito proposto	N. Rate previste	Prima Rata	Importo Rata Mensile Media	Rapporto Rata Reddito Disponibile
Fin. Credito al consumo n.20856775 - 84 rate (Chirografario)	1 - COMPASS SPA	5.014,78	70	31/10/2023	71,75	5,74%
Tributi (Privilegiato_mobiliare)	2 - AGENZIA DELLE ENTRATE RISCOSSIONE CASERTA	1.990,42	70	31/10/2023	28,48	2,28%

La debitoria formata dall'agenzia di riscossione di Caserta e dal finanziamento Compass verrebbe soddisfatta con una rata di € 100 mensili in n. 70 rate con un soddisfo pari al 35% del credito privilegiato ed il 30% del credito chirografario.



**Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore – ai sensi degli artt. 67 e ss. del D.Lgs. 14/2019
come modificato dal D.Lgs. 83/2022**

ATTIVO DISPONIBILE PER I CREDITORI € 7.000,00.

Tabella 14: Dettaglio Annuale Consolidamento e Fabbisogno Finanziario

Fabbisogno Piano	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031
Totale Rate Debito	0,00	0,00	801,84	1.202,76	1.202,76	1.202,76	1.202,76	1.202,76	200,46
Compensi e Spese Procedura	300,99	1.203,96	338,15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Rate Debito e Spese Procedura	300,99	1.203,96	1.139,99	1.202,76	1.202,76	1.202,76	1.202,76	1.202,76	200,46
Reddito Disponibile per Piano	1.203,96	1.203,96	1.203,96	1.203,96	1.203,96	1.203,96	1.203,96	1.203,96	1.203,96
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale disponibilità per Piano	1.203,96	1.203,96	1.203,96	1.203,96	1.203,96	1.203,96	1.203,96	1.203,96	1.203,96
Fabbisogno Extra reddito	902,97	0,00	63,97	1,20	1,20	1,20	1,20	1,20	1.003,50

Tabella 15: Dettaglio Consolidamento per singolo debito Anni 2025 - 2031

			2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031
Debito	Fin. Credito al consumo n.20856775 - 84 rate (Chirografario)	CAPITALE	572,41	858,97	859,40	859,84	860,27	860,70	143,19
Creditore	1 - COMPASS SPA	INTERESSI	1,59	2,03	1,60	1,16	0,73	0,30	0,31
Debito da consolidare	5.014,78	TOTALE RATA	574,00	861,00	861,00	861,00	861,00	861,00	143,50
Debito	Tributi (Privilegiato_mobiliare)	CAPITALE	227,21	340,96	341,12	341,30	341,47	341,64	56,72
Creditore	2 - AGENZIA DELLE ENTRATE RISCOSSIONE CASERTA	INTERESSI	0,63	0,80	0,64	0,46	0,29	0,12	0,24
Debito da consolidare	1.990,42	TOTALE RATA	227,84	341,76	341,76	341,76	341,76	341,76	56,96

Valutazione sull'alternativa liquidatoria

Per quanto concerne l'alternativa liquidatoria, pur non espressamente previsto nel dato testuale dell'art. 68 comma 2 CCII, la scrivente ritiene opportune considerazioni rispetto all'ipotesi liquidatoria ed osserva come la soluzione del piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore sia in ogni caso l'opzione migliore per il ceto creditorio, in quanto le utilità ricavabili da un'eventuale liquidazione del patrimonio porterebbe ad un soddisfacimento non migliore delle loro richieste alla luce del fatto che sull'immobile grava la garanzia del mutuo ipotecario e la cui eventuale vendita andrebbe a soddisfo interamente del creditore ipotecario, nulla per gli altri creditori. Possiamo valutare due ipotesi:

- 1) Ipotesi di continuazione del contratto di mutuo e in alternativa liquidatoria si considera il quinto dello stipendio: in tale caso il quinto cedibile su € 1.250,00 sarebbe pari ad € 250,00. Si fa presente che essendo già impegnata la rata per il mutuo ipotecario in € 218,67, la differenza sarebbe pari



Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore – ai sensi degli artt. 67 e ss. del D.Lgs. 14/2019 come modificato dal D.Lgs. 83/2022

ad € 31,33, cifra davvero esigua per poter soddisfare dapprima l'agenzia di riscossione per la natura del credito e solo in coda la Compass (in caso contrario sommando le due rate risulterebbero pari ad € 468,67 cifra altamente non sostenibile per il consumatore);

- 2) Ipotesi di liquidazione dell'immobile: da visura catastale che si allega, si evince che la proprietà dell'immobile in capo al ricorrente non è al 100% ma al 66,66% essendo la restante parte divisa con i figli. Pertanto da valori OMI (All. 30) l'immobile risulta avere un valore complessivo pari ad €70.000 la cui competenza del ricorrente è di € 46.200,00. Ipotizziamo che i figli rinuncino alla loro quota, in sede di vendita potremmo avere tale situazione:

prezzo iniziale 70.000 – 10% dell'occupazione= € 63.000

I ASTA: PBA € 63.000 / OM € 47.250

II ASTA : PBA € 47.250 / OM € 35.437,50

III ASTA : PBA € 35.437,50 / OM € 26.578,12

Supponiamo che l'immobile venga aggiudicato alla I ASTA (ipotesi alquanto remota), dall'offerta minima dobbiamo considerare le spese legali e giudiziarie che oscillano tra i € 15.000 ed i € 25.000 pertanto la Banca ipotecaria potrebbe ricavare circa € 30.000 nulla per gli altri creditori.

Alla luce di quanto appena esposto appare molto chiara la situazione di non convenienza dell'alternativa liquidatoria rispetto al piano fin qui esposto.

Valutazione sulla completezza e sull'attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda

Sulla scorta delle indagini svolte, nonché della disamina del contenuto della proposta presentata, è possibile affermare che la documentazione fornita dal Debitore e dal suo Advisor a corredo della proposta risulta essere completa ed attendibile.

Coerenza del Piano proposto con le previsioni sul sovraindebitamento.

- Il Piano viene proposto ai sensi del D.Lgs. 14/2019 come modificato dal D.Lgs. 83/2022;
- Il debitore si trova in stato di sovraindebitamento così come definito dal comma 1 lettera c) dell'art. 2, del D.Lgs. 14/2019 come modificato dal D.Lgs. 83/2022;
- La proposta del Piano è ammissibile;
- La domanda del piano rispetta le disposizioni di cui all'Art. 67 comma 2 del D.Lgs. 14/2019 come modificato dal D.Lgs. 83/2022 corredata con l'elenco:
 - a) di tutti i creditori con l'indicazione delle somme dovute e delle cause di prelazione;
 - b) della consistenza e della composizione del patrimonio;



Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore – ai sensi degli artt. 67 e ss. del D.Lgs. 14/2019 come modificato dal D.Lgs. 83/2022

- c) degli atti di straordinaria amministrazione compiuti negli ultimi cinque anni;
 - d) delle dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni;
 - e) degli stipendi, delle pensioni, dei salari e di tutte le altre entrate del debitore e del suo nucleo familiare, con l'indicazione di quanto occorre al mantenimento della sua famiglia;
 - È stata verificata l'inesistenza di atti del debitore impugnati dai creditori;
 - Il debitore, al momento dell'assunzione dell'obbligazione iniziale percepivano un reddito tale che consentiva la ragionevole prospettiva di potervi adempiere (incolpevolezza);
 - Lo stato di sovra indebitamento è da imputare alle condizioni createsi a seguito del minor reddito percepito nel corso degli anni, e al bisogno di contrarre altre obbligazioni per far fronte ai debiti precedenti ed alle esigenze di sopravvivenza dei familiari;
 - E' stata valutata, ai fini della concessione del finanziamento, il merito creditizio ai sensi del D.Lgs. 14/2019 come modificato dal D.Lgs. 83/2022;
 - Il debitore si trova ora in stato di sovra indebitamento, come definito dal D.Lgs. 14/2019 come modificato dal D.Lgs. 83/2022, per fattori, non previsti, non prevedibili e non a lui imputabili.
 - Sono state esposte le ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni (art. 68 comma 1 lett. b) del D.Lgs. 14/2019 come modificato dal D.Lgs. 83/2022);
-
- ✓ È stata valutata positivamente la completezza e l'attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda (art. 68 comma 1 lett. c) del D.Lgs. 14/2019 come modificato dal D.Lgs. 83/2022);
 - ✓ È stata valutata l'indicazione presunta dei costi della procedura (art. 68 comma 1 lett. b) del D.Lgs. 14/2019 come modificato dal D.Lgs. 83/2022);
 - ✓ È stato verificato se, ai fini della concessione del finanziamento, il soggetto finanziatore abbia o meno tenuto conto del merito creditizio del debitore;
 - ✓ E' stata analizzata la situazione reddituale del consumatore negli ultimi tre/cinque anni ed è stata verificata l'inesistenza di atti del debitore impugnati dai creditori;
 - ✓ Lo stato di sovra indebitamento è da imputare alle condizioni createsi a seguito del minor reddito percepito nel corso degli anni, e al bisogno di contrarre altre obbligazioni per far fronte ai debiti precedenti ed alle esigenze di sopravvivenza dei familiari;
 - ✓ Il debitore si trova ora in stato di sovra indebitamento per fattori, non previsti, non prevedibili e non a lui imputabili;

L'incolpevolezza è del tutto evidente.



Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore – ai sensi degli artt. 67 e ss. del D.Lgs. 14/2019 come modificato dal D.Lgs. 83/2022

Prerogativa del Piano

Le percentuali di abbattimento sono state previste in funzione della tipologia di finanziamento e dall'anzianità di concessione.

La tipologia di finanziamento influenza la percentuale di abbattimento in funzione delle garanzie rilasciate e della valutazione del rischio al momento della concessione.

L'anzianità di concessione in funzione degli interessi già incassati dal creditore.

Il residuo debito capitale è stato dedotto dal piano di ammortamento (o certificazione), quando rilasciato dal creditore; in alternativa è stato utilizzato quello pubblicato dalla banca dati nazionale CRIF a cui viene mensilmente comunicato dagli stessi creditori.

CONCLUSIONI

Sulla base della documentazione ricevuta e delle informazioni assunte ritengo che la proposta di ristrutturazione del debito, come da Piano di Ristrutturazione dei debiti del Consumatore predisposto, pur con l'alea che accompagna ogni previsione di eventi futuri può ritenersi fondamentalmente attendibile e ragionevolmente attuabile.

ATTESTAZIONE

Per tutto quanto sopra, il sottoscritto GESTORE DELLA CRISI, Dr.ssa Immacolata Perchiacca esaminati:

- i documenti messi a disposizione dal Debitore e dall'Advisor e quelli ulteriori acquisiti dallo scrivente come allegati alla presente relazione;
- la situazione reddituale e patrimoniale dal Debitore;
- lo stato analitico dei singoli debiti quanto ad importo, natura e grado del privilegio;
- il contenuto del Piano di Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore predisposto dall'Advisor;

ATTESTA

La veridicità dei dati esposti e la fattibilità e convenienza per i creditori del Piano di Ristrutturazione dei debiti del Consumatore predisposto ai sensi del D.Lgs. 14/2019 come modificato dal D.Lgs. 83/2022.

Con osservanza

Dr.ssa Immacolata Perchiacca



**Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore – ai sensi degli artt. 67 e ss. del D.Lgs. 14/2019
come modificato dal D.Lgs. 83/2022**

ALLEGATI

- All.1) Elenco creditori
- All.2) Eleno patrimonio
- All.3) Atti dispositivi
- All.4) autocertificazione condanne penali
- All.5) 730 2020
- All.6) 730 2021
- All.7) 730 2022
- All.8) Buste paga da aprile a giugno
- All.9) certificato anagrafe familiare
- All.10) Banca di Italia
- All.11) situazione debitoria ader
- All.12) contratto Compass
- All.13) D.I. Compass
- All.14) Precetto Compass
- All.15) Pignoramento Compass
- All.16) Richiesta circolarizzazione Regione Campania
- All.17) Richiesta circolarizzazione Comune di Curti
- All.18) Richiesta circolarizzazione Banca Popolare Puglia e Basilicata
- All.19) visura PRA
- All.20) visura catastale
- All. 21) e.c. 2019 -2020
- All.22) ec 2021
- All. 23) ec 2022
- All. 24) piano di ammortamento mutuo rivalutato
- All. 25) licenziamento giusta causa
- All. 26) ██████████ assunzione nuova ditta
- All. 27) CUD 2019 NASPI
- All. 28) CUD 2020 NASPI
- All. 29) utenze e assicurazioni
- All. 30) valori OMI
- All. 31) documento di riconoscimento ricorrente
- All. 32) proposta advisor



**Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore – ai sensi degli artt. 67 e ss. del D.Lgs. 14/2019
come modificato dal D.Lgs. 83/2022**

All. 33) nomina gestore

